



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
66	17/06/2024	17	6

Oggetto:

Art. 208 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ditta RISORSE E FUTURO S.R.L. con sede legale via Napoli n. 141 nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) e sede operativa nel Comune di Apollosa (BN) in S.S. 7 - via Appia snc - localita' Epitaffio. Presa d'atto variante non sostanziale.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- b. l’art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. con D.D. n. 58 del 30.05.2023 è stata rilasciata l’autorizzazione, ai sensi dell’art.208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., alla realizzazione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta RECYCLING DI LANGELLA VERONICA, con sede legale nel comune di Marano di Napoli (NA) in via Marano san Rocco n. 120, e sede operativa da ubicarsi nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio , P.I. 09530891218;
- e. con D.D. n. 19 del 26.02.2024 è stato volturato il D.D. n. 58 del 30.05.2023 dalla ditta RECYCLING DI LANGELLA VERONICA alla società RISORSE E FUTURO S.R.L. , P.IVA 09768161219, con sede legale in via Napoli n.141 nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) e sede operativa nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio, legalmente rappresentata dal sig. Stefano Barretta
OMISSIS ***OMISSIS*** ***O ;

CONSIDERATO CHE:

- a. la ditta RISORSE E FUTURO S.R.L., con nota acquisita al prot.n. 214380 del 30.04.2024, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell’autorizzazione rilasciata con D.D. n. 58 del 30.05.2023, avente ad oggetto:
 - a.1. eliminazione n. 2 codici E.E.R. e nello specifico E.E.R. 16.08.02* e E.E.R. 16.08.07*;
 - a.2. riduzione quantitativi di n. 5 codici E.E.R. e nello specifico E.E.R. 16.02.13*; E.E.R. 16.02.15*; E.E.R. 16.06.03*; E.E.R. 20.01.33*; E.E.R. 20.01.35*;
 - a.1. incremento delle quantità del codice E.E.R. 16.06.01* restando invariata la quantità massima giornaliera gestita in autorizzazione;
- b. in conformità a quanto previsto dal punto 3.4 dell’Allegato 1 alla DGRC n. 8/2019, la ditta ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a.2. Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell’art. 2 e dell’Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all’Allegato 1.a);
 - a.3. Relazione tecnica asseverata, a firma di tecnico abilitato, relativa alla descrizione della variante proposta con attestazione del tecnico circa l’idoneità dell’impianto a recepire la predetta variante;
 - a.4. Elaborato grafico con rappresentazione dello stato di fatto e della variante di progetto;
 - a.5. Autocertificazione relativa all’iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011;
 - a.6. Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie;
- c. **con nota prot.n.223960 del 06.05.2024 questo Ufficio ha richiesto all’Arpac il parere di competenza in merito alla variante non sostanziale proposta;**
- d. **con nota prot.n. 33890/2024 acquisita al protocollo regionale al n. 266726 del 29.05.2024, l’Arpac ha trasmesso parere favorevole in cui ha evidenziato, in particolare, che:**
 - *Si prende atto che la Ditta applicherà ai rifiuti in ingresso le operazioni R13 senza produzione di End of Waste, ma di rifiuti caratterizzati da medesimo EER. Tenuto conto che l’attività in essere risulta inquadrata nell’ambito dell’art. 208 del D:Lgs 152/06 e che sono previste comunque operazioni di cernita e selezione manuale (prevista una possibile selezione e cernita manuale – rif. Pag 7 e 11 Relazione Tecnica), fatte salve specifiche diverse argomentazioni da parte della Ditta, si ritiene opportuno prevedere, nel caso in cui sia previsto che il rifiuto sia sottoposto a cernita o selezione anche manuale, l’adozione anche dell’operazione R12;*

- *Come già indicato nel precedente Parere si ritiene possibile prevedere per un determinato e ben specificato numero di contenitori (al massimo 1/3 del totale) la possibilità che possano contenere determinati EER alternativi tra loro (da elencare comunque in planimetria), garantendo sempre chiara ed aggiornata etichettatura e cartellonistica. In tal caso la Ditta dovrà aggiornare gli elaborati progettuali prima dell'emissione del Decreto (Planimetria rifiuti e Tabella riassuntiva quantitativi rifiuti gestibili indicando le possibili variazioni, comunque avendo limitato il valore istantaneo massimo a 51,56 t (Mg) per i rifiuti non pericolosi e 35,49 t (Mg) per i rifiuti pericolosi).*
- e. questo Ufficio, con nota prot.n. 0274366 del 03.06.2024, ha richiesto alla ditta di chiarire quanto sopra evidenziato dall'Arpac;
- f. con nota acquisita al protocollo regionale al n. 275536 del 04.02.2024, la ditta ha trasmesso planimetria aggiornata alla luce del parere Arpac e relazione tecnica aggiornata riportante la tabella riepilogativa dei codici EER integrata con l'indicazione della voce "Quantità massima presente in impianto". Inoltre, in merito alla previsione dell'operazione R12, ha chiarito che l'attività di selezione e cernita manuale atta ad eliminare eventuali impurità presenti nel rifiuto non si configura quale operazione R12;
- g. questo Ufficio, con nota prot.n. 277492 del 04.06.2024, ha trasmesso all'Arpac la suddetta documentazione al fine delle valutazioni di competenza;
- h. l'Arpac, con nota prot.n. 37425/2024 acquisita al protocollo regionale al n.295412 del 14.06.2024, ha preso atto delle modifiche richieste degli EER in gestione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

TENUTO CONTO

- a. che in data 02.05.2024 è stata effettuata la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), relativa al Rappresentante Legale della società RISORSE E FUTURO S.R.L. , che allo stato non ha ricevuto riscontro;
- b. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per la presa d'atto relativa alla variante non sostanziale richiesta dalla ditta con nota acquisita al prot.n. 214380 del 30.04.2024;

VISTI

- a. l'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- b. la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- c. la legge 241/1990;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dr.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale presentata dalla società RISORSE E FUTURO S.R.L. , P.IVA 09768161219, con sede legale in via Napoli n.141 nel comune di Casalnuovo di Napoli (NA) e sede operativa nel Comune di Apollosa (Bn) in S.S. 7 – Via Appia s.n.c. – Località Epitaffio, legalmente rappresentata dal sig. Stefano Barretta nato ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** avente ad oggetto:
- 1.1. eliminazione n. 2 codici E.E.R. e nello specifico E.E.R. 16.08.02* e E.E.R. 16.08.07*;
- 1.2. riduzione quantitativi di n. 5 codici E.E.R. e nello specifico E.E.R. 16.02.13*; E.E.R. 16.02.15*; E.E.R. 16.06.03*; E.E.R. 20.01.33*; E.E.R. 20.01.35*;
- 1.3. incremento delle quantità del codice E.E.R. 16.06.01* restando invariata le quantità massima giornaliera gestita in autorizzazione;

2. INTENDERE AGGIORNATA E SOSTITUITA, PERTANTO, LA TABELLA RIEPILOGATIVA dei codici CER approvata con D.D. n. 58 del 30.05.2023 con la seguente:

3. STABILIRE CHE la modifica non sostanziale di che trattasi è approvata secondo il progetto costituito dal seguente elaborato grafico, acquisito al prot.n. 275536 del 04.06.2024.

Allegato 1 – Planimetria layout con stato di fatto e variante non sostanziale;
con le seguenti prescrizioni:

COMPONENTE RIFIUTI

- 3.1. Si prende atto che la Ditta non prevede che i rifiuti siano sottoposti ad attività anche manuali per cui risulti necessaria anche l'operazione R12;
- 3.2. Si prende atto della configurazione dei contenitori che possono essere presenti in impianto (la ditta prevede per un ben specificato numero di contenitori la possibilità che possano contenere EER alternativi in base alle esigenze di mercato). Rispettare il numero massimo di contenitori che possono essere presenti in impianto come indicati nella planimetria allegata alla nota della Regione Campania PG/277492 del 04.06.2024 acquisita al prot. Arpac al n. 53375/2024 del 30.06.2024, oltre alle aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio e il deposito temporaneo dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e di eventuali altri materiali. Garantire sempre una chiara e aggiornata etichettatura e cartellonistica dei contenitori /stalli. Rispettare i valori indicati nelle Relazioni (giacenza istantanea massima; quantitativi giornalieri e annui massimi di rifiuti; altezza massima rifiuti) da intendersi come soglie massime per ogni singolo EER. Evitare lo spostamento e in generale il posizionamento dei materiali/contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania. Comunicare preventivamente all'A.C. eventuali variazioni nei rifiuti gestiti/prodotti e/o necessità di aumento delle soglie stabilite.
- 3.3. Relativamente alla tempistica massima di giacenza dei rifiuti riportati a pagg. 11-15 della Relazione Tecnica (TABELLA 2: RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - VARIANTE NON SOSTANZIALE) si ritiene opportuno applicare quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019 (tempistica di giacenza complessiva pari a massimo 12 mesi per rifiuti destinati a successiva operazione D o massimo 6 mesi se destinati a successiva operazione R).
- 3.4. In generale attenersi a tutte le modalità operative relative alla gestione delle specifiche tipologie di rifiuti previste dalla normativa vigente e dalla DGR n. 8/2019. in particolare per i RAEE.
- 3.5. In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/19, oltre che dai Piani di Emergenza, fatte salve specifiche ulteriori prescrizioni impartite da parte degli Enti competenti in materia.
- 3.6. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F.. Parimenti nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazioni da parte del competente settore dei VV.F., la Ditta dovrà darne immediata

comunicazione all'A.C. per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative. I rifiuti ubicati all'esterno dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve) ove tecnicamente possibile, comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione sulle emissioni come prescritti dai soggetti competenti.

- 3.7. Per consentire eventuali controlli la Ditta dovrà provvedere a redigere il Registro di Carico e Scarico in modo da garantire un adeguato tracciamento di ogni carico di rifiuti in ingresso anche nel corso dei passaggi interni e per i rifiuti ottenuti dalle operazioni di cernita e selezione manuale fino all'uscita dall'impianto al fine di garantire il rispetto delle tempistiche massime di giacenza suindicate.
 - 3.8. In generale per la gestione di rifiuti attenersi a tutte le procedure tecniche, alle norme nazionali e regionali vigenti ed alle BAT di settore vigenti applicabili.
 - 3.9. Attribuire ai rifiuti prodotti e allocabili unicamente nei due stalli previsti l'attribuzione di EER ricadenti nella categoria 19 o in alternativa se necessario alla categoria 16. Si ritiene necessario che, se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida avendo provveduto eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
 - 3.10. I rifiuti prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento devono essere opportunamente classificati, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle norme specifiche.
 - 3.11. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
 - 3.12. Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
 - 3.13. Prevedere con frequenza semestrale il monitoraggio dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
 - 3.14. Relativamente al Piano di dismissione, salvo diversa indicazione prescrittiva dell'A.C. legata a proprie valutazioni procedurali e fatte specifiche previsioni di legge, in caso di cessazione definitiva dell'attività presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento comprensivo delle indagini e degli analiti da ricercare sulla base dei rifiuti, dei prodotti utilizzati e del ciclo produttivo, conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase al fine di ottenere nulla-osta/parere da parte dell'Autorità Competente e degli Enti interessati.
- 4. RICHIAMARE** il precedenti decreti dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni, non in contrasto con il presente atto, restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 5. PRECISARE CHE:**
- 5.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - 5.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - 5.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD

eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- 5.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

6. NOTIFICARE il presente provvedimento alla società RISORSE E FUTURO S.R.L.;

7. TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Apollosa (BN); all'ASL Bn1; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, all'Ato Rifiuti di Benevento, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Michele RAMPONE